Depositi costieri alla foce del Polcevera, la commissione a Tursi non scioglie i dubbi sul rischio aereo

di **Giulia Mietta**

30 Settembre 2020 – 13:23



Genova. La risposta più attesa, anche dai cittadini genovesi, dalla commissione consiliare – in streaming causa Covid – chiamata a discutere la delibera della giunta Bucci sulle aree che potranno ospitare i depositi costieri oggi situati a Multedo non è arrivata. Ovvero: **se davvero il "petrolchimico" troverà spazio alla foce del Polcevera, in parte del terminal Messina, quali sono i rischi legati al cono aereo dei voli sull'aeroporto di Genova?** La risposta non è arrivata perché **alla commissione, oggi, non erano invitati rappresentati di Enac, l'ente nazionale di aviazione civile** che, prima o poi, dovrà dire la sua sugli eventuali progetti.

L'assenza di Enac ha fatto infuriare parte dell'opposizione che ha chiesto, ma non ottenuto, di sospendere e rinviare la commissione. **Gli assessori comunali presenti, Simonetta Cenci (Urbanistica) e Maurizio Maresca (Sviluppo economico portuale) hanno spiegato che per la delibera in discussione** – che alla fine è stata comunque rinviata alla votazione in consiglio con la maggioranza dei voti – **non era necessario il parere di Enac**. La delibera, come noto, è una norma regolamentare integrativa legata al piano di rischio aeroportuale – ha ricordato Cenci – "che consente a est della Foce del Polcevera l'insediamento potenziale di specifiche funzioni quali ad esempio i depositi costieri". **Tra gli auditi anche il responsabile del sistema per la gestione ambientale del porto di Genova Giuseppe Canepa**.

Tutti relatori che hanno sottolineato come la delibera in questione non sia equivalente a una decisione. "Nel caso dovessero arrivare dei progetti di spostamento da parte delle

aziende – ha affermato Canepa – si dovrà procedere con una variante del piano portuale, inviare il tutto al consiglio superiore dei lavori pubblici e poi ai soggetti titolati a valutare il progetto tra cui anche lo stesso Enac". **La delibera è basata, tra le altre cose, su uno studio tecnico commissionato dall'autorità portuale** e che analizza varie opzioni per il trasferimento dei depositi costieri (nella photogallery trovate alcuni rendering). Ma al centrosinistra e al M5s queste e altre rassicurazioni – come quella che in futuro si potranno organizzare confronti pubblici con i cittadini – non sono bastate.

"Inviterei i presenti a non offendere l'intelligenza di nessuno facendo finta che questa pratica non sia prodromica a una scelta ben precisa – l'intervento di Alessandro Terrile, Pd – una pratica che fa emergere problemi di trasparenza delle scelte, di coinvolgimento dei territori e di compensazioni per i quartieri che debbano sopportare certi oneri". Multedo fino a oggi, Sampierdarena (e la vicina Cornigliano) domani. E infatti alla commissione erano **presenti anche i municipi Medio Ponente, con il presidente Mario Bianchi, e Centro Ovest, rappresentato dalla vice Lucia Gaglianese** (il presidente è assente per malattia da qualche giorno, oltre a essere prossimo a una sfiducia da parte del consiglio). La vicepresidente del municipio Centro Ovest, retto al momento dal centrodestra, ha ribadito la contrarietà di fondo al trasferimento – "Mi auguro che non sia nel nostro municipio" – ma lasciando aperta qualche porta – "Non rifiuteremo il dialogo, chiederemo di capire se ci saranno condizioni di rischio elevato".

Alla commissione anche **Ugo Truffelli, per il municipio Ponente**, che ha tenuto a sottolineare come "sia necessario che le alternative a Multedo siano realistiche, perché se si parlerà ancora di **depositi off-shore o riempimenti sulla diga foranea**, il quartiere è destinato ad avere Carmagnani e Superba per altri 100 anni". La proposta di collocare i depositi in mare aperto è arrivata, nei giorni scorsi, dal **comitato dei residenti di Lungomare Canepa**.

Tra i più accessi critici della delibera e dello svolgimento della commissione, **Stefano Bernini, anche lui consigliere Pd, che ha definito da "bar sport" l'illustrazione dei contenuti** della delibera stessa. Stefano Giordano, M5s, ha fatto notare che "sono stati chiesti approfondimenti e che questi non sono arrivati", il suo collega **Fabio Ceraudo sperava che fossero presenti anche le aziende**: "Perché non è detto che Carmagnani e Superba siano ancora interessate a spostarsi".



Voce fuori dal coro, tra i banchi dell'opposizione, quella di Mauro Avvenente (Italia Viva), un tempo presidente del municipio Ponente, dove si trova Multedo, e che del trasferimento dei depositi costieri ha fatto una sua personale battaglia. "La politica oggi deve prendersi la responsabilità di una scelta che sia supportato da elementi di carattere tecnico e andare avanti, altrimenti a Multedo, continueranno a vivere con le cisterne a cinque metri dalle case". Il suo voto è stato comunque negativo, per l'assenza di Enac alla commissione.

Passando alla maggioranza, anche per **Mario Baroni (Cambiamo) e Luigi Grillo (Forza Italia)** è "arrivato il tempo delle scelte", ma nei prossimi passaggi sarà necessario "un maggiore coinvolgimento della cittadinanza". **Assordante**, durante la commissione, **il silenzio della Lega**. Molti consiglieri genovesi del Carroccio hanno come aree di riferimento politico proprio i quartieri interessati dalla vicenda.

Il trasferimento dei depositi costieri da Multedo a un'altra area della città è **una delle priorità del sindaco Marco Bucci fin dall'inizio del suo mandato** e anche recentemente ha dichiarato di voler risolvere la questione entro la sua scadenza, nel 2022.